



PARCO
SAN ROCCO

news

Un nuovo modello di cura basato sulla relazione tra persona e ambiente

La fine dell'anno si accompagna alla tradizione di stilare un consuntivo di quanto è stato realizzato durante gli ultimi dodici mesi e per la Fondazione Casa San Rocco il bilancio è ricco di risultati positivi. Mentre i progetti dal punto di vista architettonico stanno proseguendo il loro iter, i concetti che animano questo nuovo modello di casa per anziani intergenerazionale si stanno sempre più affinando. Il recente convegno sul tema, di cui vi proponiamo un resoconto nelle pagine interne, è stata infatti l'occasione per riflettere e approfondire tutti gli aspetti che caratterizzano questo nuovo approccio al concetto di cura. Il consenso ottenuto da parte dei numerosi ospiti intervenuti ha confermato la validità e l'aderenza del progetto Parco San Rocco con le linee guida proposte dal modello "CURAVIVA 2030". Il presidente Cassis, proprio in occasione di questo incontro, ha sottolineato **la necessità di fare fronte all'invecchiamento demografico con lo sviluppo di nuove forme abitative** e con la ricerca di nuove soluzioni in grado di integrare le offerte di prestazioni di cura. Il futuro modello, proposto da CURAVIVA, associazione mantello degli istituti socia-

li e di cura svizzeri, si basa quindi su una visione che si pone come obiettivo di consentire alla persona anziana di condurre una vita autonoma **in un ambiente di sua scelta**, compatibile con il bisogno di cure. *"Il concetto gerontologico di relazione fra persona e ambiente sollecita da tempo l'adattamento dell'assistenza e delle cure alla persona anziana e non il contrario. - afferma CURAVIVA - Il modello proposto accorda maggiore importanza all'ambiente di vita e sociale della persona. L'anziano deve poter restare dove pulsa la vita, nella sua rete sociale e beneficiare di prestazioni in funzione dei suoi bisogni. Si tratta di considerare maggiormente le crescenti richieste di autodeterminazione e di autonomia da parte delle persone anziane."* Proprio per soddisfare questa nuova esigenza le strutture e i servizi proposti dalle istituzioni dovranno essere ampliate: **appartamenti a misura di anziano, cura e assistenza sia nelle abitazioni private che in residenze medicalizzate, offerte specializzate** (ad esempio nel contesto di cure palliative, demenza, geronto-psichiatria, ecc.) e **centri sanitari** che si allontanano

dal vecchio concetto di struttura socio-sanitaria tradizionale per abbracciare l'idea di centro di quartiere possibilmente all'interno della rete sociale della persona. Il progetto Parco San Rocco si inserisce a pieno titolo in questa prospettiva non solo per quanto riguarda l'approccio di cura e il mantenimento delle relazioni sociali dei suoi ospiti ma anche per l'attenzione al tema dell'intergenerazionalità e invecchiamento precoce che consente di estendere il soddisfacimento dei bisogni a più fasce della popolazione. *"Il lavoro svolto in quest'anno - afferma il Direttore della Fondazione Gaffuri - e, in particolare, il convegno organizzato in collaborazione con l'Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio a Mezzana, ci hanno fornito ulteriori rassicurazioni sulla validità del nostro operato. Gli incontri e gli scambi di idee ci sono serviti per approfondire ulteriormente alcuni aspetti del nostro progetto, ai quali ci dedicheremo con rinnovato impegno in un prossimo futuro"*. L'anno nuovo si prospetta quindi ricco di nuovi obiettivi da raggiungere e ci auguriamo anche di nuove soddisfazioni.



Informare per costruire insieme nuove risorse



Il 28 ottobre presso l'Azienda Agraria Cantonale di Mezzana si è svolto il convegno "Un nuovo concetto di casa per anziani intergenerazionale" promosso dalla Fondazione Casa San Rocco in collaborazione con l'Ente Regionale per lo Sviluppo (ERS-MB) e i Comuni di Coldrerio e Vacallo. L'iniziativa ha suscitato l'interesse del numeroso pubblico presente in sala a conferma dell'**importanza e del potenziale che il nuovo concetto di villaggio intergenerazionale ricopre per la società**. È stato Corrado Solcà, presidente dell'ERS-MB e Sindaco di Coldrerio, a dare inizio all'incontro rivolgendosi al benvenuto ai relatori e a tutti gli invitati. Successivamente è intervenuto Stefano Rizzi, Direttore della divisione economia del Dipartimento finanza e economia del Cantone, che ha sottolineato l'**importanza dei futuri cambiamenti demografici** e ha evidenziato il ruolo della tecnologia nella ricerca di soluzioni che permettano di generare un benessere diffuso, in grado di coinvolgere tutte le generazioni. È poi intervenuto Paolo Beltraminelli, Direttore del Dipartimento della Sanità e della Socialità, che ha parlato di una vera e propria **rivoluzione nella gestione del tema dell'anziano** che deve essere visto come una risorsa più che come un problema da gestire. I tre pilastri attorno ai quali si svilupperà questo nuovo approccio saranno: **la permanenza al proprio domicilio** con i servizi di supporto, **il trasferimento negli appartamenti a misura di anziano** e infine **la residenza in casa per anziani** basata su questo

nuovo concetto di struttura in grado di soddisfare, oltre alle necessità dei residenti anche i bisogni di più fasce di popolazione. È stata poi la volta di Jenny Assi, docente e ricercatrice della SUPSI, che ha illustrato i principali aspetti teorici che hanno permesso di sviluppare il progetto di casa per anziani intergenerazionale della Fondazione Casa San Rocco. Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di rafforzare il legame tra tutte le generazioni. **L'intergenerazionalità deve generare dialogo, partecipazione e inclusione sociale** e promuovere un utilizzo ottimale delle risorse. Per realizzare un progetto con questo approccio è necessario adottare la metodologia dello stakeholder engagement che implica, attraverso un processo di ascolto e di co creazione, l'identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ogni categoria di portatori di interesse. Manuele Bertoli, direttore del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport, ha quindi tracciato un breve quadro delle **mutate relazioni tra i giovani e le loro famiglie e della distanza tra generazioni**, sottolineando la necessità di favorire quelle esperienze che, a livello didattico, possono promuovere la multiculturalità e sviluppare una nuova visione dell'anziano. È toccato poi al Direttore della Fondazione Casa San Rocco, John Gaffuri, il compito di spiegare nel dettaglio le caratteristiche di questo nuovo concetto di residenza e di cura, descrivendo alcune delle esperienze già realizzate con successo nella sede di Morbio. Ignazio Cassis, presidente di CURAVIVA Svizzera, ha poi

espresso il suo apprezzamento per questo nuovo approccio di cui ha sottolineato la coerenza e la sintonia con gli obiettivi esplicitati nel documento "CURAVIVA 2030". **La necessità di un cambiamento culturale e di una nuova visione nella gestione delle risorse** saranno fondamentali per affrontare le prossime sfide demografiche. Bisognerà ripensare a **un abitare intergenerazionale che permetta di ricreare il senso di comunità** e di sopperire ai cambiamenti delle strutture familiari. I relatori, assieme al Sindaco di Vacallo Marco Rizza, hanno poi avuto modo di approfondire alcuni aspetti delle tematiche presentate durante l'interessante dibattito con il pubblico. Al termine del convegno l'Arch. Stefano Tibiletti ha presentato il progetto vincitore del concorso di Coldrerio, spiegando le scelte architettoniche e urbanistiche adottate dal suo studio per creare il nuovo Parco San Rocco. Il convegno è stata un'importante occasione per invitare il pubblico a riflettere sul futuro e a sentirsi parte del cambiamento in atto.



I relatori



Paolo Beltraminelli



Ignazio Cassis

L'interdisciplinarietà che crea valore



Fondazione Diamante e Fondazione Casa San Rocco insieme per dare forma al progetto interdisciplinare "Residenzialità e anzianità" che, condividendo competenze e spazi delle due organizzazioni, **propone una soluzione mirata per accompagnare al meglio alcuni anziani disabili**. L'occasione per fare il punto della situazione, a poco più di un anno dall'inizio del progetto, è stata la conferenza stampa organizzata il 16 novembre a

Casa San Rocco. I giornalisti presenti a Morbio Inferiore hanno così potuto vivere gli spazi e le attività della casa confrontandosi anche con i collaboratori delle due Fondazioni coinvolti direttamente nella realizzazione del progetto. Negli ultimi anni, grazie a un progetto pilota sostenuto dall'Ufficio invalidi, due strutture residenziali della Fondazione Diamante (Villa Giuliana e Al Sasso) hanno potuto accogliere persone disabili di età superiore ai 57 anni, permettendo loro di continuare a vivere in un ambiente casalingo. Come spiega Maria-Luisa Polli, direttrice della Fondazione Diamante, con il passare degli anni però le condizioni degli ospiti possono mutare: *"L'invecchiamento, spesso precoce per le persone disabili, rende necessaria una presa in carico che consideri le scemate autonomie"*. La collaborazione tra le due Fondazioni ha permesso di far fronte a questa necessità integrando gradualmente, dal mese di febbraio, tre anziani all'interno di Casa San Rocco. L'inserimento progressivo e l'accompagnamento da parte del personale socio-educativo hanno consentito a tutti gli utenti di vivere con tranquillità questo cambiamento.

Abitare all'interno della casa permette ai nuovi ospiti di **disporre di cure sanitarie adeguate alla loro situazione** facilitando e favorendo però anche il loro coinvolgimento attivo nella società. Fattore che ricopre grande importanza, come sottolinea John Gaffuri, direttore di Casa San Rocco: *"Abbiamo modo di avere con noi degli educatori che portano competenze socio-educative e nel contempo rafforzano la nostra filosofia che presta particolare attenzione, oltre alla cura del corpo, anche alla cura dello spirito e delle relazioni sociali"* La prossimità lavorativa tra operatori sanitari e socio-educativi ha permesso quindi una crescita professionale degli operatori e della qualità delle cure rivolte agli utenti dalle due Fondazioni. *"A questo proposito - aggiunge Maria-Luisa Polli - dobbiamo considerare che più sguardi permettono anche di farsi maggiori domande e cercare delle risposte confacenti e che considerino l'individuo, la persona, il residente nella sua globalità"* Nei prossimi mesi le porte di Casa San Rocco si apriranno a due nuove ospiti. L'augurio è che altre Case per anziani in Ticino possano fare lo stesso.

Coinvolgere tutte le fasce di età

La creazione di servizi dedicati all'infanzia all'interno di Casa San Rocco permette di **accogliere i bambini in spazi pensati per i loro bisogni** e, al contempo, di **educarli ad una dimensione di comunità e di cura** grazie all'interazione con i residenti e con i visitatori che ogni giorno popolano la casa. Questo uno degli aspetti che il *"Progetto di animazione intergenerazionale Parco San Rocco"*, realizzato dalla Fondazione Casa San Rocco con il sostegno e la collaborazione della Fondazione Mission Bambini, intende portare avanti. **Un'attenzione professionale al benessere e alle esigenze dei bambini** che inevitabilmente andrà a riflettere in modo positivo anche sulla situazione delle famiglie coinvolte, fornendo così un valido supporto a una fascia di popolazione

particolarmente sollecitata dalla società odierna ma alla quale solitamente vengono dedicati pochi progetti. Per realizzare questo la Fondazione Casa San Rocco si **avvarrà della professionalità e dell'esperienza di un educatore socio-culturale** per definire e proporre delle attività di **animazione intergenerazionale mirate e con un elevato impatto a livello di apprendimento**, benessere e cura dei legami sociali. In linea con gli obiettivi e la filosofia alla base del progetto Parco San Rocco, si intende quindi dare un rinnovato impulso alle iniziative in corso valorizzando le competenze del personale attivo nei diversi ambiti di cura e assistenza ai residenti, gli spazi di cui la struttura di Morbio Inferiore già ora dispone e le risorse che si verranno a creare dall'interazione tra persone di tutte le fasce di età.

Mission Bambini

La fondazione Mission Bambini è nata nel 2000 a Milano, per iniziativa dell'Ingegnere Goffredo Modena. La missione della Fondazione è quella di "aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona". In 15 anni di attività Mission Bambini ha sostenuto e promosso 1250 progetti in 72 Paesi.



Procedono i progetti di Coldrerio e Vacallo

I progetti per le sedi del parco San Rocco di Vacallo e di Coldrerio hanno compiuto un ulteriore passo avanti. Mentre Vacallo attende per la fine dell'anno lo studio di fattibilità che consentirà la definizione del bando di concorso per la nuova costruzione, il Consiglio comunale di Coldrerio, nella seduta straordinaria del 17 ottobre 2016, **ha approvato il credito necessario alla progettazione di massima**, sino alla

presentazione della domanda di costruzione, della Casa per Anziani, del Centro Polivalente e degli appartamenti a misura d'anziano. Nell'importo è incluso anche il credito necessario a quantificare i costi di una futura ristrutturazione dell'attuale cancelleria comunale come pure di eventuale demolizione della cancelleria con innalzamento di un terzo piano del centro polivalente. Con queste informazioni il Municipio e il

Consiglio Comunale avranno, in un secondo tempo, tutti i dati necessari per poter decidere con cognizione di causa sull'eventuale o meno dislocazione degli uffici comunali e potranno valutare la soluzione più idonea per la definizione complessiva dell'area. Entro la prossima primavera dunque ci saranno **tutte le premesse necessarie per procedere a un concreto sviluppo** per la realizzazione delle due nuove case.

Giornata di mercatini

Sabato 19 novembre presso la Fondazione Casa San Rocco si è svolta la giornata di mercatini. I residenti e il pubblico presente, passeggiando tra le bancarelle, hanno potuto ammirare prodotti locali, oggetti e dipinti realizzati dagli utenti della casa e alcuni artigiani che dal vivo hanno mostrato il loro lavoro. La Fondazione Casa San Rocco è particolarmente orgogliosa di questo even-

to perché nella sua semplicità esprime i valori di cui da sempre si fa promotrice: la **creazione di spazi di incontro e socializzazione** per la comunità, la **promozione dell'inclusione sociale** tra le diverse generazioni e, non da ultimo, la **valorizzazione delle tradizioni regionali**. Grazie a questa giornata è stato inoltre possibile devolvere un contributo all'Associazione Bahia Bianca.



Concerto e pranzo di Natale

La Fondazione Casa San Rocco è lieta di invitarvi al tradizionale **Concerto di Natale che si terrà il 16 dicembre alle ore 16:00 nell'atrio della Casa San Rocco**. Quest'anno sarà il coro "Reseghitt" ad esibirsi e allietare il pubblico con canzoni natalizie. Dopo il concerto verranno serviti panettone e spumante, sarà una buona occa-

sione per ritrovarci e scambiarci gli auguri per le Feste. Inoltre anche quest'anno, **il giorno di Natale, famigliari e amici dei nostri residenti avranno la possibilità di pranzare a Casa San Rocco**. Il bar Allegra è volentieri a disposizione di chi volesse ricevere maggiori informazioni in merito e per chi volesse confermare la sua presenza.



Buon Natale e Felice 2017! 

Chiunque fosse interessato ad inviare un proprio commento o un proprio contributo all'iniziativa, può contattarci al seguente recapito: info@parcosanrocco.ch.